

## ***Carta dei Principi di Rio '92***

La Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo sviluppo (UNCED), riunitasi a Rio de Janeiro dal 3 al 14 giugno 1992,

Riafferma le Dichiarazioni delle Nazioni Unite alla Conferenza sull'Uomo e l'Ambiente, adottati a Stoccolma il 16 giugno 1972 e quanto sviluppato su di esse, con l'obiettivo di stabilire un nuovo ed equo sodalizio globale verso la creazione di nuovi livelli di cooperazione tra Stati, settori chiave per le società e le popolazioni.

Nel lavorare verso accordi internazionali che rispettino gli interessi di tutti e proteggano l'integrità globale dell'ambiente e il sistema di sviluppo,

Riconosce la natura integrale e interdipendente della Terra, nostra casa.

*Proclama che:*

### Principio 1

Gli esseri umani sono al centro degli scopi di uno sviluppo sostenibile. Essi hanno il diritto ad una vita prospera e produttiva in armonia con la natura.

### Principio 2

Gli Stati hanno, in accordo con la Carta delle Nazioni Unite e i principi della legge internazionale, il diritto di sovranità nello sfruttamento delle loro risorse, perseguire le loro proprie politiche ambientali e di sviluppo e la responsabilità di assicurare che le attività di loro giurisdizione o controllo non causino danni all'ambiente di altri Stati o di aree oltre i limiti di giurisdizione nazionale.

### Principio 3

Il diritto allo sviluppo deve essere perseguito così da equamente incontrare le necessità di sviluppo e dell'ambiente delle generazioni presenti e future.

### Principio 4

Allo scopo di raggiungere uno sviluppo sostenibile, la protezione dell'ambiente costituirà una parte integrale del processo di sviluppo e non potrà essere considerata isolata da esso.

### Principio 5

Tutti gli stati e tutti i popoli coopereranno nell'obiettivo essenziale di eradicare la povertà come un requisito essenziale per lo sviluppo sostenibile, in modo da ridurre le disparità nei livelli di vita e meglio incontrare i bisogni della maggioranza dei popoli della Terra.

### Principio 6

Alla situazione speciale e ai bisogni dei paesi in via di sviluppo, in particolare ai meno sviluppati e più ambientalmente vulnerabili, sarà data speciale priorità.

Le azioni internazionali nel campo dell'ambiente e dello sviluppo dovrebbero essere indirizzate anche agli interessi e ai bisogni di tutti i paesi.

### Principio 7

Gli stati coopereranno con spirito comune a conservare, proteggere e restaurare la salute e l'integrità dell'ecosistema terrestre. Visti i diversi contributi alla degradazione globale dell'ambiente gli Stati hanno responsabilità comuni ma differenziate. I paesi in via di sviluppo riconoscono la responsabilità che gli compete nei propositi dello sviluppo sostenibile considerata la pressione che le loro società pongono sull'intero ambiente e sulle tecnologie e risorse finanziarie che essi governano.

### Principio 8

Per raggiungere uno sviluppo sostenibile e una più alta qualità della vita per tutti i popoli gli Stati dovrebbero ridurre ed eliminare insostenibili configurazioni produttive e di consumo e promuovere appropriate politiche demografiche.

#### Principio 9

Gli stati dovrebbero cooperare per rafforzare la capacità endogena per costruire lo sviluppo sostenibile promuovendo la comprensione scientifica attraverso lo scambio di conoscenza scientifica e tecnologica e aumentando lo sviluppo, adattamento, diffusione e trasferimento di tecnologie, incluse le tecnologie nuove ed innovative.

#### Principio 10

Gli argomenti ambientali sono gestiti meglio con la partecipazione, a livello rilevante, dei cittadini. A livello nazionale, ogni individuo avrà appropriato accesso all'informazione, tenuta dalla pubblica autorità, concernente l'ambiente, inclusa l'informazione sui materiali pericolosi e relative attività svolte nelle proprie comunità, avrà l'opportunità di partecipare ai processi decisionali.

Gli Stati faciliteranno ed incoraggeranno l'attenzione e la partecipazione pubblica rendendo l'informazione largamente disponibile. Saranno forniti effettivi accesso agli atti giuridici e amministrativi includendo inclusi quelli di ristrutturazione.

#### Principio 11

Gli Stati dovranno emanare una efficace legislazione ambientale. Standard ambientali, obiettivi e priorità di gestione dovrebbero riflettere il contesto ambientale e di sviluppo al quale si applicano. Gli standard applicati da alcuni paesi possono essere inadatti e avere un costo economico e sociale ingiustificato per altri paesi, in particolare per i paesi in via di sviluppo.

#### Principio 12

Gli Stati dovrebbero cooperare per promuovere un sistema economico internazionale aperto e di sostegno che dovrebbe condurre ad una crescita economica e ad uno sviluppo sostenibile in tutti i paesi, per affrontare meglio i problemi di degrado ambientale. Le misure di politica commerciale a scopi ambientali non dovrebbero costituire un mezzo di discriminazione arbitraria o ingiustificabile o una restrizione mascherata sul commercio internazionale. Dovrebbero essere evitate azioni unilaterali per affrontare le sfide ambientali al di fuori della giurisdizione del paese importatore. Misure ambientali che affrontano problemi ambientali globali o che trascendono i confini dovrebbero, per quanto possibile, essere basati sul consenso internazionale.

#### Principio 13

Gli Stati dovranno sviluppare una legge nazionale che riguardi la responsabilità e il compenso verso le vittime di inquinamento e di altri danni ambientali. Gli Stati dovranno altresì cooperare in modo sollecito e più determinato a sviluppare un'ulteriore legge internazionale che riguardi la responsabilità e il compenso per le avverse conseguenze di un danno ambientale causate da attività entro la loro giurisdizione o il controllo verso aree al di fuori della loro giurisdizione.

#### Principio 14

Gli Stati dovranno cooperare efficacemente a scoraggiare o prevenire la riallocazione e il trasferimento ad altri Stati di qualsiasi attività e sostanza che provochi un grave degrado ambientale o che sia trovata dannosa per la salute umana.

#### Principio 15

Allo scopo di proteggere l'ambiente, un approccio preventivo dovrà essere ampiamente applicato dagli Stati a seconda delle loro capacità. Laddove vi sono minacce di danno serio e irreversibile, la mancanza di una piena certezza scientifica non dovrà essere usata come giustificazione per posporre misure efficaci per prevenire il degrado ambientale.

#### Principio 16

Le autorità nazionali dovranno cercare di promuovere l'internazionalizzazione dei costi ambientali e l'uso di strumenti economici, prendendo in considerazione l'approccio che colui che inquina dovrebbe, in linea di principio, sopportare il costo dell'inquinamento, con il dovuto rispetto dell'interesse pubblico e senza distorsioni del commercio e degli investimenti internazionali.

#### Principio 17

La valutazione del rischio ambientale, come strumento nazionale, sarà intrapresa per attività proposte che si presume abbiano un impatto significativamente avverso sull'ambiente e siano soggette ad una decisione di una autorità nazionale competente.

#### Principio 18

Gli Stati dovranno immediatamente rendere noto ad altri Stati qualsiasi disastro naturale o altre emergenze che possano produrre improvvisi nocivi effetti sull'ambiente di quegli Stati. Ogni sforzo sarà fatto dalla comunità internazionale per aiutare gli Stati così messi alla prova.

#### Principio 19

Gli Stati dovranno provvedere prioritaria e tempestiva notifica e informazione di rilievo agli Stati potenzialmente colpiti sulle attività che possono avere un significativo avverso effetto ambientale transfrontaliero e dovranno consultarsi con quegli Stati in uno stadio precoce e in buona fede.

#### Principio 20

Le donne hanno un ruolo vitale nella gestione e nello sviluppo ambientale. La loro piena partecipazione è perciò essenziale per ottenere uno sviluppo sostenibile.

#### Principio 21

La creatività, gli ideali e il coraggio della gioventù del mondo dovrebbero essere mobilitati per forgiare una collaborazione globale sì da ottenere uno sviluppo sostenibile e assicurare un futuro migliore per tutti.

#### Principio 22

I popoli indigeni e le loro comunità e altre comunità locali hanno un ruolo vitale nella gestione dell'ambiente e dello sviluppo per la loro conoscenza e le loro pratiche tradizionali. Gli Stati dovrebbero riconoscere e debitamente appoggiare la loro identità, cultura e interessi e rendere possibile la loro partecipazione effettiva al raggiungimento di uno sviluppo sostenibile.

#### Principio 23

L'ambiente e le risorse naturali di popoli oppressi, dominati e occupati dovranno essere protetti.

#### Principio 24

Lo stato di guerra è di per sé distruttivo dello sviluppo sostenibile. Gli Stati dovranno perciò rispettare la legge internazionale che stabilisce protezione per l'ambiente in tempi di conflitto armato e cooperare per il suo ulteriore sviluppo, secondo necessità.

#### Principio 25

Pace, sviluppo e protezione ambientale sono interdipendenti e indivisibili.

#### Principio 26

Gli Stati dovranno risolvere tutte le loro dispute ambientali in maniera pacifica e con i mezzi appropriati in accordo con la Carta delle Nazioni Unite.

#### Principio 27

Gli Stati e i popoli dovranno cooperare in buona fede e con spirito di associazione al soddisfacimento dei principi contenuti in questa Dichiarazione e nell'ulteriore sviluppo della legge internazionale nel campo dello sviluppo sostenibile.